Scritto da Pino Bartoli
Mercoledì 20 Giugno 2018 14:04



AVELLINO – Oggi, con la prima prova, hanno avuto inizio gli esami di maturità 2018. In Irpinia i maturandi sono poco più di 4000 divisi tra i 32 istituti superiori e la sorpresa di ritrovarsi a commentare un testo di Giorgio Bassani è stata quasi generale anche se, riconosciamolo, incredibilmente attuale, come attuali appaiono le tracce sulla Costituzione e sui totalitarismi. Penso svolto da pochi (poi vedremo quanti lo hanno scelto) quello sulla politica estera di De Gasperi e Moro che presuppone una conoscenza, diciamo, da appassionato sull'argomento. Bello anche quello della solitudine, proposto ad una generazione che, grazie ai social riesce a stare in solitudine, secondo qualcuno, anche quando sta in compagnia o, come sostengono altri, in compagnia quando sta da sola.

La traccia sulla clonazione completa le scelte del ministero dell'Istruzione che sembra aver preferito trattare esclusivamente argomenti del novecento. A livello locale ho apprezzato molto, anche se non ho potuto seguirla e valutarne la riuscita e la partecipazione, l'iniziativa del vescovo di Avellino che ha chiamato a raccolta i maturandi, dichiarando come l'evento, nonostante la confusione dei ruoli, l'accelerazione continua a volte verso il nulla ed il sovrapporsi degli interessi, non abbia perso quella ritualità che ancora riesce ad unire, nella paura, nella speranza, nell'impegno, generazioni diverse.

Le tracce: http://www.istruzione.it/esame_di_stato/201718/Italiano/Ordinaria/P000_ORD.pdf